

(Dal Messaggio per la **Giornata per la Vita 2025** della Conferenza Episcopale Italiana)

«La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: “Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere”. Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la **trasmissione della vita**, senza la quale non esiste un domani. In quanto credenti, riconosciamo che “l’apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore”. Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli. È urgente “rianimare la speranza” in questo particolare campo dell’esistenza umana, tanto decisivo per l’avvenire.

Nel nostro Paese, come in molti altri dell’occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite e anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni. Altri studi rilevano un preoccupante processo di “**sostituzione**”: l’aumento esponenziale degli **animali domestici**, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini. Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, e manifesta una certa angoscia per il futuro e diffidenza verso le persone e le istituzioni.

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l’obiettivo di eliminare la pratica clandestina **dell’aborto**, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un “diritto”. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto” come i **Centri di Aiuto alla Vita**, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre **280.000 bambini**.

L’impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a **fare di più** per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia: ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno.»

## Incontro genitori della Prima Comunione

In questo periodo dell'anno di preparazione alla Prima Comunione è tempo di organizzazione e di scelte concrete: alcune famiglie hanno già stabilito molte cose, con i sondaggi via social ci si è fatta una idea delle possibilità e delle proposte; ma ora è necessario un incontro per definire alcuni fatti: la suddivisione dei bambini nei due giorni della celebrazione, il tema del fotografo e quello dei vestitini.

Al di là di queste cose necessarie, è importante però ritrovarsi e fare il punto sulla preparazione spirituale dei bambini (e dei genitori) e per programmare i prossimi appuntamenti comuni (ritiro, ceneri, quaresima). Appuntamento questa settimana:

# giovedì 6 ore 21 a s. Rocco

### Benedizione della gola

Secondo l'antica tradizione che ricorda il miracolo compiuto da s. Biagio, proprio mentre veniva condotto al martirio, nei confronti di un ragazzo che stava soffocando per una lisca di pesce ingerita, nel giorno della sua festa, cioè **domani 3 febbraio**, utilizzando due delle candele benedette per la festa della Candelora (oggi), si dà la benedizione a quanti soffrono per i mali della gola.

All'interno della s. Messa quotidiana, quindi (ore 17.00 a s. Giovanni) ci sarà questo breve momento a favore dei malati di gola, anticipo in qualche modo di quanto si sta preparando per il giorno **11 febbraio**, il **Giubileo del malato**, per il quale ancora invitiamo chi abbia conoscenza di situazioni di malattia invalidante a contattare la Parrocchia o la Caritas per sondare il loro desiderio di ricevere la Santa Comunione e l'Indulgenza Plenaria. (3896885848—3248691677)

### Benedizione delle famiglie

Avrà inizio lunedì della prossima settimana, a partire ancora una volta dal Pallone, per scendere poi verso il Centro e infine allargarsi a Paparano e alle campagne; qui sotto l'orario della prima settimana. Il calendario completo è disponibile sul sito **parrocchiavitorchiano.it**.

<b>Lunedì 10 febbraio</b>	14.00—19.00	Via Patrizi—Via M. Cervino—Via M. Grappa —Via Gran Paradiso
<b>Mercoledì 12 febbraio</b>	14.00—20.00	Strada Ortana
<b>Giovedì 13 febbraio</b>	14.00—17.00	Via della Stazione
<b>Venerdì 14 febbraio</b>	14.00—19.00	Via Piangoli—Via Maiella—Via M. Pollino—Via Monte Rosa

## BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

(segue)



La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle “virtù teologali”, che esprimono l’essenza della vita cristiana. Delle tre, la speranza è quella che, per così dire, imprime l’orientamento, indica la direzione e la finalità dell’esistenza credente. Perciò l’apostolo Paolo invita ad essere «**lieti nella speranza**, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera». Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza, per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l’amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche

solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. Ma qual è il fondamento del nostro sperare? Per comprenderlo è bene soffermarci sulle **ragioni** della nostra speranza.

«Credo la vita eterna»: così professa la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. Il Concilio Ecumenico Vaticano II afferma: «Se manca la base religiosa e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d’oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione». Noi, invece, in virtù della speranza, guardando al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell’umanità e quella di ciascuno di noi **non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro**, ma sono orientate all’incontro con il Signore della gloria. Viviamo dunque nell’attesa del suo ritorno e nella speranza di vivere per sempre in Lui: è con questo spirito che facciamo nostra la commossa invocazione dei primi cristiani, con la quale termina la Sacra Scrittura: «*Vieni, Signore Gesù!*».

**Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede.** Cristo morì, fu sepolto, è risorto, apparve. Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L’amore del Padre lo ha risuscitato nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell’eternità per la nostra salvezza. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel **Battesimo**, «la vita non è tolta, ma trasformata», per sempre. Nel Battesimo, infatti, sepolti insieme con Cristo, riceviamo in Lui risorto il dono di una vita nuova.

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**  
*Quarta settimana del Tempo Ordinario e del Salterio*

<p>Domenica 2 febbraio  <b>PRESENTAZIONE  DEL SIGNORE</b></p> <p><i>I miei occhi hanno visto la tua  salvezza.</i></p>	<p>10.15 (s. Giovanni) GIAMPIERO</p> <p>11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROC-  CHIA</p>
<p>Lunedì 3 febbraio  <b>S. Biagio</b></p> <p><i>Esci, spirito impuro, da que-  st'uomo.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) LAURA E JOSÈ  <b>Benedizione della gola</b></p>
<p>Martedì 4 febbraio</p> <p><i>Fanciulla, io ti dico: Alzati!.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) MARIO E ROSINA,  ESTERINA E ROCCO  CRATASSA GIOVANNA (10° ann.)  FRANCESCO, BELLACANZONE  ROSA E VAGNETI REMO</p>
<p>Mercoledì 5 febbraio  <b>S. Agata</b></p> <p><i>Un profeta non è disprezzato  se non nella sua patria.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni)</p>
<p>Giovedì 6 febbraio  <b>S. Paolo Miki e comp.</b></p> <p><i>Prese a mandarli. A due a  due.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) IOLE E PATRIZIA,  IOLANDA E MARISA  <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 7 febbraio</p> <p><i>Quel Giovanni che io ho fatto  decapitare, è risorto.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni)</p>
<p>Sabato 8 febbraio</p> <p><i>Erano come pecore che non  hanno pastore.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni)</p>
<p>Domenica 9 febbraio  <b>5^ DOMENICA  DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>	<p>10.15 (s. Giovanni) GIZZI MARCO  (trigesimo)</p> <p>11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROC-  CHIA</p>